

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari amministrativi e contabili

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 1 del 14 marzo 2023

ditta: Bianco Royal s.r.l.

Comune: Minucciano (LU)

Progetto di coltivazione della cava "I e L"

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 21 luglio 2021, protocollo n. 2748, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava "IL", Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta Bianco Royal s.r.l., con sede in Carrara (LU), Viale XX Settembre, 1, P.I. 01279870453;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle Pronunce di compatibilità ambientale e dei Nulla osta in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 21.07.21 (ns. prot. 2748);

Conferenza di servizi, prima riunione, in data 07.10.21;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 22.11.21 (ns. prot. 4506/7) e in data 27.11.21 (ns. prot. 4597);

Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 21.12.2021;

Conferenza di servizi, terza riunione, in data 21.01.2022;

Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 3 del 28.01.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 12 del 27.02.23 (ns. prot. 949 del 28.02.23)

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 37 del 31.05.22 (ns. prot. 2198 del 01.06.22);

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 07.10.21;

Verbale della conferenza di servizi del 21.12.21;

Verbale della conferenza di servizi del 21.01.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 12 del 27.02.23 (ns. prot. 949 del 28.02.23)

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 37 del 31.05.22 (ns. prot. 2198 del 01.06.22);

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella

determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 3 del 28 gennaio 2022 e sopra riportati, secondo cui l'intervento ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 21.07.2021 il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali nonché i tempi di sospensione previsti dal DL 17 marzo 2020 n. 18, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **118 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 23.04.2022;

Vista la dichiarazione relativa alla disponibilità dei beni interessati dal progetto di coltivazione e il relativo contratto di compravendita dei terreni, trasmessi dal proponente contestualmente alla presentazione della istanza di valutazione di impatto ambientale;

Precisato che il Comune di Minucciano, in sede di conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione estrattiva, che è stata successivamente formalizzata con relativo atto, trasmesso e registrato al protocollo del Parco in data 28 febbraio 2023 al n. 949, e ha espresso parere favorevole anche al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, trasmessa e registrata al protocollo del Parco in data 1° giugno 2022 al n. 2198;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Agnesini Giancarlo, legale rappresentante della Società Bianco Royal s.r.l., con sede in Carrara (MS), Viale XX Settembre 1, P.I.01279870453, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava "IL", nel comune di Minucciano, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 28.04.2021 protocollo n. 1677 e perfezionata in data 08.07.2021 protocollo 2583 e successivamente integrata nelle date 22.11.2021 protocollo n. 4506 e 4507 e 27.11.2021, per la volumetria complessiva di **64.807 metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. la ditta proponente, entro 60 giorni dal ricevimento del relativo format da parte del Parco, dovrà predisporre ed installare un sistema di cartellonistica indicatoria ed illustrativa delle cavità carsiche presenti nell'area di cava;
3. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
6. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 3 del 28 gennaio 2022, sono quelli indicati nella tabella riportata in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/gc_pca_01_2023

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA **I e L**

Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 1 del 14 marzo 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 07.10.21;

Verbale della conferenza di servizi del 21.12.21;

Verbale della conferenza di servizi del 21.01.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 12 del 27.02.23 (ns. prot.949 del 28.02.23);

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 37 del 31.05.22 (ns. prot. 2198 del 01.06.22);



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava I e L, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 7 ottobre 2021, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Unione dei Comuni della Garfagnana
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Contributo istruttorio di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi non sono pervenute osservazioni.

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Vedi contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipa alla conferenza il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato.

o o o

Il professionista incaricato illustra il progetto di coltivazione e su specifica richiesta precisa che il cantiere 11 non è oggetto di escavazione ma solo di ripulitura dai detriti e dagli informi, finalizzata a farlo diventare una piazzola belvedere;

Il Rappresentante del Parco comunica che la Regione Toscana ha richiesto un rinvio della conferenza e ha inviato un contributo che viene allegato al presente verbale e comunica altresì che ARPAT ha inviato un contributo con cui si chiedono chiarimenti ed integrazioni;

La Conferenza, viste le richieste di integrazioni pervenute che non consentirebbero in ogni caso di addivenire ad una conclusione definitiva in data odierna, ritiene di poter comunque svolgere la presente riunione interlocutoria, anche in assenza della Regione Toscana;

Il Rappresentante del Parco rileva le seguenti criticità:

1. le attività di escavazione non sembrano interferire con la ZPS, ma il cantiere 28, molto naturalizzato, è praticamente adiacente a tale area, pertanto si ritiene necessario avere l'assicurazione che la relativa vecchiaia non necessiti di ulteriori lavorazioni e/o escavazioni ad eccezione di opere di disaggancio e messa in sicurezza che ne conservino comunque l'integrità;
2. la cavità carsica n. 760, che si trova all'interno dell'area di cava, ancorché al di fuori delle aree oggetto di coltivazione, secondo quanto riferito dal professionista, risulta ricoperta da una coltre di detrito che potrebbe avere un'altezza di diversi metri. Alla luce di quanto sopra si ritiene comunque necessario programmare come prioritario, di concerto con ogni soggetto coinvolto, ogni intervento che consenta nel più breve tempo possibile la corretta e definitiva localizzazione della cavità carsica (che ad oggi è localizzata sulle carte del piano di coltivazione solo sulla base delle coordinate desunte dal catasto regionale delle grotte) e l'attuazione di tutte le necessarie misure di tutela.

Il Rappresentante del Parco, al fine di coordinare al meglio ogni azione di tutela della cavità carsica n. 760, nonché in ottemperanza della recente convenzione stipulata tra Parco e FST, stabilisce di trasmettere il presente verbale anche alla Federazione Speleologica Toscana.

Il Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere già espresso nel contributo allegato al presente verbale precisando che, vista la non conclusione della conferenza, è possibile già adempiere a parte delle prescrizioni indicate, integrando la documentazione, anche con particolare riferimento alla messa in sicurezza della tecchia Sud-Ovest del Cantiere n.28 adiacente alla ZPS, oggetto di richiesta anche da parte del Parco, ai fini di una valutazione complessiva.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano in riferimento alla cavità carsica n. 760, prenderà contatti con la soc. Mi.Gra. srl, titolare delle autorizzazioni per il prelievo del detrito nei ravaneti nel bacino di Orto di Donna, per sapere tempi e modalità di prelievo nella zona interessata dalla cavità sopracitata. Comunica inoltre che alla soc. Bianco Royal sono state chieste integrazioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

La Conferenza di servizi sospende la seduta e richiede i chiarimenti e le integrazioni di cui sopra e di cui ai contributi pervenuti dalle amministrazioni interessate, allegati al presente verbale.

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 7 ottobre 2021

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/16.1** del **29/09/2021** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Cava I e L - Piano di colticazione della cava I e L - Procedura di VIA ex art. 27-bis del DLgs 152/06 - proponente: Bianco Royal Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 07/10/2021 - Vs. comunicazione prot. 3626 del 27/09/2021 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 56289 del 21/07/2021 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 73356 del 27/09/2021 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 07/10/2021. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto prevede la riattivazione di un sito di cava all'interno della concessione I e L del Bacio di Orto di Donna per un volume di escavazione complessivo di circa 130000 mc in 10 anni suddiviso in due fasi di 5 anni ciascuna. La presente istruttoria è riferita solo alla prima fase della durata di 5 anni per un volume di escavazione di circa 65000 mc.

È prevista attività di escavazione a cielo aperto. Il sito è inserito anche all'interno di una autorizzazione più ampia che prevede la rimozione del materiale detritico già presente nell'area per un totale di circa 550000 mc.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti di acustici.

Emissioni diffuse

La valutazione delle emissioni (documento VAL PREV IMPATTO ATM.pdf) non è conforme alle

linee guida di Arpat scaricabili dal sito internet dell'Agenzia e inserite nel PRQA.

La documentazione dovrà essere nuovamente inviata con una valutazione previsionale delle emissioni conforme alle predette linee guida.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Nella relazione si fa riferimento ad impianti per la gestione delle AMD già presenti nell'adiacente cava F. La ditta dovrà chiarire se si tratta di un rifiuto o se si tratta degli impianti effettivamente già presenti nella cava F per la gestione delle AMD della stessa. In questo caso, il PGAMD della cava F è stato valutato per le superfici della cava F e dovrà essere valutato se gli impianti già presenti saranno in grado di trattare un aumento dei volumi d'acqua che verosimilmente vi confluiranno.

Al punto 5 vengono descritte le modalità di raccolta della marmettola mediante pulizia dei piazzali. A tal proposito, si ricorda quanto previsto dalla normativa di gestione dei rifiuti. Si fa presente che lo svuotamento completo delle vasche di prima pioggia dai fanghi non è una attività eccezionale ma è attività ordinaria e deve seguire la stessa tempistica dello svuotamento delle vasche dalle AMPP (48 ore), in quanto, come indicato nella stessa relazione, nel dimensionamento delle vasche di prima pioggia viene considerato un volume dei fanghi corrispondente al 10% del volume delle AMPP.

Per l'identificazione degli eventi meteorici e dei termini per lo svuotamento faranno fede i dati disponibili nel Servizio Idrologico Regionale per la stazione TOS02000512 Orto di Donna. Si ritiene inoltre che le vasche di gestione delle AMD debbano essere mantenute sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti.

Nel PGAMD è indicata la presenza di un "bacino di sedimentazione" realizzato in un basso morfologico che raccoglierebbe diverse tipologie di acque dotato di uno sfioro che convoglia le acque all'esterno lungo il versante. Così come illustrata, sia in planimetria che nel testo, tale soluzione comporta l'attivazione di uno scarico di acque meteoriche e/o di lavorazione. La ditta dovrà pertanto chiarirne le effettive modalità di utilizzo e nel caso sia quello previsto nella documentazione esaminata, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia e/o di lavorazione.

Nel PGAMD vengono descritte anche le modalità di gestione delle acque di lavorazione e si prevede di realizzare le opere di canalizzazione di tali acque mediante cordoli in materiale compattato. Si fa presente che nel documento PR 15 allegato al PRC vengono indicate come preferibili altre soluzioni. Si ritiene che per eventuali aree di lavorazione pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La ditta dichiara di non avere a disposizione il materiale detritico ai sensi di una delibera del Comune del 2005 (Delibera di C.C.n.60 del 26.11.05). In base a ciò, la trattazione della gestione dei materiali detritici non chiarisce quanto previsto dal DLgs 117/08 e dalla LR 35/15 mediante il regolamento 72/R. Si rileva peraltro che nella relazione non vengono adeguatamente distinti prodotti classificabili come "derivato dei materiali da taglio" ai sensi della LR 35/15 e come "rifiuto di estrazione" ai sensi del DLgs 117/08. Relativamente alla gestione dei rifiuti di estrazione, si rileva una contraddizione fra i punti 4.2.5 ("non sono presenti aree destinate all'accumulo dei rifiuti di estrazione") e il punto 4.5.5. ("l'area di accumulo dei rifiuti estrattivi sarà connessa al Bacino di Sedimentazione/Decantazione di raccolta delle AMPPAMD") e 4.6.5 che si ritiene dovrà essere chiarita.

Questi aspetti sono importanti da chiarire in quanto dovrà essere valutato come considerare il rendimento nella produzione di blocchi per il presente progetto e come considerare il "fresco di cava" che non sarebbe compreso nell'autorizzazione del 2015 per l'asportazione dei ravaneti. Si ritiene inoltre che debba essere verificato come la presente autorizzazione si inserisca nel regolamento ravaneti del Parco delle Apuane. Non è peraltro chiara la tempistica di asportazione di tali materiali, sia il materiale giacente nel sito che il c.d. "fresco di cava" e a tal proposito si ritiene che la documentazione inerente questo progetto debba essere completata con una relazione da parte di Mi.Gra, quale concessionaria

rio del prelievo dei ravaneti presenti nell'area della concessione I e L, attestante lo stato di avanzamento del prelievo autorizzato al fine di valutare il volume di materiale detritico ancora da asportare.

Si rileva infine che, con riferimento alla tabella 2 a pag. 13 della relazione denominata "Piano di Lavoro", la resa dichiarata è inferiore al 30% previsto dal PRC.

Dovrà inoltre essere esposto chiaramente la suddivisione delle responsabilità all'interno della cava (esempio marmettola) ai fini della corretta identificazione degli eventuali responsabili in caso di sanzioni. La ditta dovrà pertanto chiarire questi aspetti.

Si rileva infine che nella relazione (punto 4.6.5.) si dichiara che le acque provenienti dal deposito dei rifiuti di estrazione sono raccolte, depurate e scaricate; come già riportato precedentemente, costituiscono uno scarico industriale che va autorizzato.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione previsionale delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida di Arpat;
2. chiarimenti relativi alla gestione delle AMD e di lavorazione come da punto 2.3 ed eventuale richiesta di attivazione dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e/o industriali;
3. chiarimenti sulla gestione dei materiali detritici.

Cordiali saluti

Lucca, li 29/09/2021

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.

data

Oggetto: Cava "I-L", Bacino n.2 – Orto di Donna – Val Serenaia - Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta "Bianco Royal" s.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al piano di coltivazione. (Conferenza dei servizi del 28.09.21 - Prot. Az. USL n. 546479 del 15/08/2021)

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di Via
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al Geol. Laura Bianchi la documentazione relativa al procedimento per la cava "I-L" di cui all'oggetto (Prot. Az. USL n. 351329 del 11/05/2021), si esprime parere favorevole al progetto di coltivazione con le seguenti prescrizioni:

- vista la presenza diffusa del cappellaccio di alterazione nei fronti relitti delle tecchie presenti in cava dovranno essere previsti, prima dell'inizio della lavorazione nei cantieri sottostanti, interventi di messa in sicurezza della parte apicale di tali tecchie;
- una volta rimosso il materiale detritico dei ravaneti presenti al contorno dei siti estrattivi, dovranno essere rivalutate le condizioni puntuali di stabilità dell'ammasso roccioso indicate in fase di analisi previsionale;
- un dettaglio delle modalità di abbattimento del pinnacolo residuo presente nel cantiere n.28 in relazione sia all'accesso alle parti sommitali che all'interferenza con le aree e spazi disponibili all'intorno;
- dovrà essere redatta uno specifico coordinamento per le coltivazioni da svolgere nel settore a confine tra la cava F (cantiere 16 bis) ed il cantiere 28 della cava I-L, comprensiva di planimetrie e sezioni estese all'intero settore interessato dalla coltivazione.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C. f.f.
Ing. Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC -
Ingegneria Mineraria,
f.f.
Ing. Domenico Gulli

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiuane@pec.it

Oggetto: Cava I e L, Ditta Bianco Royal srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3322 del 1 settembre 2021 (ns. prot. 6800 del 1 settembre 2021), relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per la procedura di VIA e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale del piano di coltivazione della cava "I-L" posta in località Val Serenaia - Orto di Donna, nel Comune di Minucciano;

Vista e richiamata la nota prot. n. 4324 del 28 maggio 2021 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web del di codesto ente Parco Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi_new.htm;

Viste le integrazioni pubblicate sulla medesima pagina web dell'ente Parco Apuane.

Verificato che la cava "I - L" ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio:
 1. Per la parte relativa alla pericolosità idraulica: Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – *"Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"* adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità n. 14 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), denominato *PAI Serchio – parte idraulica*.
Le mappe delle aree a pericolosità idraulica e la disciplina di piano applicabile sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5568.
 2. Per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato *PAI Serchio approvato – parte geomorfologica*);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 - 267431
Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241
Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato *PAI Serchio adottato – parte geomorfologica*).

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), modificato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 e n. 4 del 14/12/2017;

Rilevato che il progetto prevede la coltivazione della Cava "I - L", costituita da più cantieri tra loro indipendenti (ex-cave 12, 13, 13bis e 28, oltre al saggio ex-cava 11), per un periodo di 5 anni, suddiviso in due fasi di 2,5 anni ciascuna, con escavazione di circa 64'807 mc³ di materiale.

Preso atto che nell'area di intervento è prevista, da parte della Società Mi.Gra. Srl, la rimozione del materiale detritico accumulato nel corso delle precedenti lavorazioni e che tale intervento non rientra nel presente progetto (PCA n. 9/2015 rilasciata dal Parco Apuane e Autorizzazione estrattiva n. 362015 rilasciata dal Comune di Minucciano).

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *"dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio..."* nonché *"la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)"* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *"Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata"* (cfr. art. 41, comma 2);
- *"Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia"* le "definizioni" utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 - 267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Preso atto, dalla lettura dello studio di impatto ambientale, che è previsto l'utilizzo dell'area servizi della limitrofa cava "F", gestita dalla medesima ditta, e che non sono previste in progetto opere edili in aree P3 o P4;

Preso altresì atto, da quanto dichiarato del professionista Ing. Giacomo Del Nero, che *"il progetto di coltivazione della Cava IL, escludendo quanto già autorizzato alla ditta Mi.Gra. Srl, non prevede interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi in aree a pericolosità da frana elevata P3 (Art.13, comma 10 norme PAI Serchio), ma esclusivamente la coltivazione di materiale ornamentale"*;

Preso atto altresì che il suddetto professionista attesta che *"fatte salve le modifiche originate dall'attività di escavazione previste nel progetto di coltivazione della Cava IL e dal prelievo del ravaneto autorizzato a MIGRA SRL, all'interno delle aree a pericolosità di frana elevata P3 della cartografia PAI, non si prevedono modifiche significative al sistema di regimazione delle acque né significative variazioni morfologiche"*.

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente si segnala, come già in parte illustrato nella documentazione presentata, quanto segue:

- l'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PAI Serchio – parte idraulica;
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Serchio classifica in parte l'area di coltivazione tra le "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi", disciplinate dall'art. 13 delle norme di PAI;
- la rete idrografica superficiale della zona fa capo al Fiume Serchio di Gramolazzo classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico elevato e chimico buono;
- l'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Gruppo dei corpi idrici Apuani - Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane" con stato di qualità quantitativo e chimico buono.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Infine, nonostante il Piano di Gestione delle Acque (PGA) non preveda l'espressione di un parere da parte di questo ente sulle attività di escavazione, ma considerati gli obiettivi di tale Piano e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 - 267431
Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241
Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Con l'occasione, si ricorda anche che è stato adottato il *"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"* (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame. Pertanto, relativamente ai contenuti del Progetto di coltivazione in oggetto, si invita a prendere visione anche della cartografia e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non ancora vigente.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento a P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 495 VIA



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava I e L Società: Ditta Bianco Royal srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 28.09.2021 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Tale conferenza si è conclusa prendendo atto dell'impossibilità di esprimere un parere favorevole o condizionato, per quanto espresso dal settore Autorizzazioni Ambientali, e della necessità di chiedere un rinvio.

In considerazione degli atti pervenuti, si chiede pertanto, di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la "posizione unica regionale" deve essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516
- Antonio Randazzo tel. 055 438 7282

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni ambientali Prot 372058 del 24/09/2021
- parere Settore Autorizzazioni rifiuti Prot 348404 del 07/09/2021
- parere Settore Sismica Prot 348388 del 07/09/2021
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 367928 del 22/09/2021

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Allegati nota prot.

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGRT/)

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - L.R. 35/2015, art. 19, c.1 -Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava I e L Società: Binaco Royal srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 23.09.2021 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Minerale
Settore minerale, autorizzazione in
materia di geotermia e bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. **AOOGRT/0346664 del 06/09/2021** è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio contributo per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi influente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;

- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Franco Gallori
Il Dirigente Sostituto
Ing. Luca Gori

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Data

Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione Provinciale di Padova. Il documento è stato verificato con esito positivo al momento dell'invio.



Prot. n. AOO-GRT/

da citare nella risposta

Data

Allegati 20210608 CONTRIBUTO ISTRUTTORIO CAVA I E L

Risposta al foglio del 06/09/201 numero 0346664

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava I e L Società: Binaco Royal srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 23.09.2021 alle ore 11:30

stanza virtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>

Rif.202

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

In risposta alla nota in oggetto, si conferma quanto già espresso al Parco delle Alpi Apuane con protocollo 0244713 del 08/06/2021, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/344144 del 03/09/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/346660 del 06/09/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/346664 del 06/09/2021

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava Faniello, nel comune di Stazema (LU), per il giorno 21/09/2021;
- Cava Tavolini, nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 23/09/2021.
- Cave I e L, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 23/09/2021.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia

Settore miniere e autorizzazioni in materia di
geotermia e bonifiche

Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava I e L Società esercente Bianco Royal SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 23/09/2021.
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 51583

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di
Geotermia e Bonifiche

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 23/09/2021, prot. n. AOOGRT/346664 del 06/09/2021, si trasmette il contributo relativo alle materie di propria competenza, ai fini della formazione della posizione unica regionale.

Il presente contributo si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la nostra richiesta di precisazioni a seguito di verifica della documentazione, inviata al Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 01/06/2021 prot. n. AOOGRT/236377;

Viste le integrazioni presentate dalla società e rese disponibili dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Vista la relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera dove si descrivono le diverse fasi di lavorazione con relativi sistemi di mitigazione e sommariamente si dice che *"..per le emissioni di polveri connesse con l'ambiente si interviene:*

I. raccogliendo e ponendo all'interno di sacchi filtranti la marmettola con granulometria grossolana prodotta sul posto operativo;

II. raccogliendo e depurando le acque reflue dal contenuto solido in sospensione mediante l'impianto a ciclo chiuso di depurazione e riciclo acque di lavorazione;

III. impedendo la formazione di cumuli di marmettola ai bordi dei piazzali, rimuovendola periodicamente ed insaccandola;



IV. impedendo la formazione, durante il periodo estivo, di pulverulenti ai bordi dei piazzali e lungo la viabilità sterrata provvedendo alla rimozione degli stessi insaccandoli o in alternativa bagnando periodicamente la viabilità;

Visto che sempre nella medesima relazione tecnica al capitolo 17 - VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI la società dichiara che *"...La presente valutazione è stata redatta in conformità all'Allegato 2: Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive del Piano Regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) approvato dal Consiglio Regionale il 18.07.2018 ed in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 155/2010..."*

Considerato che nel successivo capitolo 17.3.1 VALUTAZIONE GLOBALE IN ASSENZA DI SISTEMI DI MITIGAZIONE, CONTROLLO O ABBATTIMENTO la società riporta dai calcoli effettuati che *"...Le emissioni globali di PM10, in assenza di alcun sistema di mitigazione, controllo o abbattimento risultano circa **1'506.04 g/h...**"*

Visto quanto riportato a chiusura dello studio effettuato dove al capitolo 17.5 CONFRONTO DELLE EMISSIONI CON I LIMITI NORMATIVI si afferma che *"...Il confronto tra le emissioni previste nel piano di coltivazione della Cava IL ed i limiti normativi per un recettore ad una distanza minima >150.0m dal sito permette di verificare che le emissioni prodotte dalle attività risultano compatibili già con un abbattimento del 60%. Nel caso specifico, come precedentemente evidenziato, le stesse condizioni meteo-climatiche ed ambientali permettono agevolmente di raggiungere nel periodo di attività del sito estrattivo, un abbattimento sempre superiore al 90% (95%) ovvero anche superiori all'abbattimento necessario e comunque all'interno dell'intervallo suggerito nelle Linee Guida ARPAT (50-90%). Nonostante la normativa consenta comunque il superamento dei limiti di emissioni 35 volte all'anno, anche considerando una variabilità statistica delle condizioni meteo-climatiche, si ritiene che anche nei mesi più siccitosi (giugno-settembre) le condizioni emissive rimangano ampiamente al di sotto delle soglie critiche e pertanto non risultano necessari ulteriori interventi rispetto a quelli già adottati e precedentemente elencati..."*

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto avviene nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nota che il Dipartimento Arpat competente ha trasmesso a questo Settore in data 11/08/2021 prot. n. AOOGR/325837, con la quale dichiara che *"....in relazione alle richieste relative all'espressione di parere nell'ambito degli endoprocedimenti della Regione Toscana in materia di cave, si fa presente che questo Dipartimento predisporrà il proprio parere tecnico, comprensivo anche della parte relativa agli scarichi ed alle emissioni, esclusivamente per la conferenza dei servizi indetta dal Parco delle Apuane in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art. 27 bis dlgs 152/2006..."*;

Dato atto pertanto che lo scrivente Settore non dispone delle valutazioni tecnico scientifiche di competenza Arpat per poter esprimere in maniera definitiva la propria posizione che, nel caso in questione, si sostanzia nel rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione
Ambiente ed Energia**

**Settore
Autorizzazioni Ambientali**

“....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Con la presente si comunica di ritenere necessario che codesto Settore, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore, in relazione alla necessità di acquisire preliminarmente il contributo tecnico che Arpat è tenuto a predisporre, anche per gli aspetti di propria competenza.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del suddetto contributo e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della citata conferenza, art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC

AOOGRT / AD Prot. 0372058 Data 24/09/2021 ore 20:59 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 24/09/2021 ore 20:58.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003649 del 28-09-2021 in arrivo Cat.1 Cla. 1



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava I e L, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 21 dicembre 2021 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Autorizzazione e/o parere taglio boschivo</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>
	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i>
	<i>Nulla Osta del Parco</i>
	<i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>per. Ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato.

o o o

Il professionista illustra brevemente la documentazione integrativa che era stata richiesta nella precedente riunione.

Relativamente al progetto e ai relativi documenti di valutazione ambientale e di incidenza le amministrazioni presenti osservano quanto segue.

Il Rappresentante del Parco riferisce che la documentazione inviata risponde a quanto richiesto e che la cavità di cui si erano stati chiesti approfondimenti, viste le dimensioni e la collocazione non dovrebbe essere intercettata dalla coltivazione.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano a tal proposito riferisce di aver sentito la Migra in merito ai tempi di scoperta della cavità carsica e che essendo vicina alla viabilità sarà liberata solo dopo aver spostato la strada, presumibilmente nel 2025.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica riferisce che la commissione del paesaggio deve ancora riunirsi

Il Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest, preso atto della documentazione integrativa fornita dalla ditta (Prot. Az, USL n.664035 del 23.11.21), precisa che la stessa ha già ottemperato alle prescrizioni indicate nel contributo istruttorio apportato in sede di conferenza del 07.10.21, conferma pertanto il parere favorevole già espresso, precisando che la ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto indicato nella "Relazione Tecnica Integrativa II: novembre 2021" a firma dell'Ing. Giacomo Del Nero, in relazione alla tipologia di interventi di messa in sicurezza previsti, alla analisi e tempistica delle relative varie fasi ed alle procedure e DSSC indicati.

Il Rappresentante della Regione Toscana, preso atto di quanto emerso in sede di conferenza, conferma quanto anticipato con pec prot. n. 490690 del 18.12.2021, rappresentando di aver svolto una conferenza di servizi interna con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter

della L.R. 40/09. Da tale conferenza è emersa l'impossibilità a poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, specificatamente per quanto segnalato dal settore Autorizzazioni ambientali che non ha ricevuto in tempo utile il necessario contributo tecnico di ARPAT. Conseguentemente ha richiesto al RUR di rappresentare la necessità di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Diversamente il parere dovrà essere considerato espresso in senso negativo.

Il Rappresentante del Parco, in presenza di un parere negativo della Regione Toscana, probabilmente superabile una volta ottenuto il parere di ARPAT, propone di riconvocare la conferenza nella seconda metà del mese di gennaio, in modo da poter acquisire il parere mancante.

Alle ore 10.25 la dott.ssa Anna Spazzafumo in sostituzione del Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Massa, 20 dicembre 2021. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. ssa geol. Anna Spazzafumo</i>

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

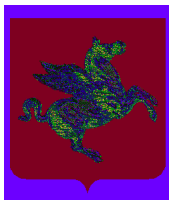
Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava I e L Società: Ditta Bianco Royal Srl Comune di Minucciano (LU)

Indizione Videoconferenza interna per il giorno 16.12.2021 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Miniere e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/469249 del 02/12/2021 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n. 117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluyente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/468212 del 02/12/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/469249 del 02/12/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/474213 del 06/12/2021

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava Faniello, nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 17/12/2021;
- Cave I e L, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 16/12/2021;
- Cava Campaccio, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 17/12/2021;

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia

Settore miniere e autorizzazioni in materia di
geotermia e bonifiche

Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati 20210608 CONTRIBUTO ISTRUTTORIO CAVA I E L

Risposta al foglio del 02/12/2021 numero 469249

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava I e L Società: Binaco Royal srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 16.12.2021 alle ore 11:30
Rif.202

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

In risposta alla nota in oggetto, visto la nuova documentazione reperibile tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si esprime parere favorevole con la prescrizione già indicata nel protocollo 0244713 del 08/06/2021 e confermata con nota 367928 del 22/09/2021 che si trasmette in allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava I e L Società esercente Bianco Royal SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 16/12/2021.
TRASMISSIONE CONTRIBUTO PER LA FORMAZIONE DELLA POSIZIONE UNICA REGIONALE ART. 26 TER, LR 40/2009.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 51583

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in
Materia di Geotermia e Bonifiche

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 16/12/2021, prot. n. AOOGRT/469249 del 02/12/2021, si trasmette il contributo relativo alle materie di propria competenza, ai fini della formazione della posizione unica regionale.

Il presente contributo si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Parco Regionale delle Alpi Apuane nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Dato atto che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali

scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Visto il nostro precedente contributo espresso in occasione della Videoconferenza del 23/09/2021 nel quale si comunicava *"..di ritenere necessario che codesto Settore, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore, in relazione alla necessità di acquisire preliminarmente il contributo tecnico che Arpat è tenuto a predisporre, anche per gli aspetti di propria competenza.*

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del suddetto contributo e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della citata conferenza, art. 27 bis c.7."

Preso atto del parere di Arpat, prot. n. AOOGRT/379903 del 30/09/2021, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, consultabile nella cartella in rete RUR_CAVE nelle cui conclusioni si riporta:

"Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- 1. valutazione previsionale delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida di Arpat;*
- 2. chiarimenti relativi alla gestione delle AMD e di lavorazione come da punto 2.3 ed eventuale richiesta di attivazione dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e/o industriali;*
- 3. chiarimenti sulla gestione dei materiali detritici"*

Viste le integrazioni fornite dalla Società nel mese di novembre consultabili nel sito istituzionale del Parco, nelle quali relativamente alla richiesta di Arpat sulle emissioni diffuse si dichiara che:

"A tal scopo si chiarisce che nel mese di Giugno il Parco Regionale delle Alpi Apuane aveva richiesto documentazione integrativa (Prot.0002407 del 22.06.2021) tra cui, come da Verifica di completezza della documentazione del Settore Ambiente ed Energia Regione Toscana: Valutazione previsionale di impatto atmosferico effettuata tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA), approvato con deliberazione C.R. n. 72 del 18/07/2018. La suddetta documentazione, denominata VAL PREV IMPATTO ATM 2.0 è stata integrata dallo scrivente a mezzo pec il 07.07.2021 e pubblicata nei Procedimenti VIA in corso sul sito del Parco nelle "integrazioni luglio 2021".

Visto che successivamente alla presentazione delle osservazioni da parte della Società, non risulta che Arpat abbia espresso alcuna valutazione tecnico scientifica in riferimento alle emissioni diffuse;

Dato atto pertanto che lo scrivente Settore non dispone del parere di competenza Arpat per poter esprimere in maniera definitiva la propria posizione che, nel caso in questione, si sostanzia nel rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari

soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Pertanto come già espresso nel nostro precedente contributo, si ritiene necessario che codesto Settore, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore, in relazione alla necessità di acquisire gli eventuali ulteriori elementi integrativi da parte dell'Impresa che dovranno poi essere oggetto di valutazione da parte del Dipartimento Arpat competente.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della citata conferenza, art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Dr.ssa Simona Migliorini)

Il Dirigente Sostituto
Dott. Sandro Garro

DC/ES



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava I e L Società: Ditta Bianco Royal srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 21.12.2021 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Tale conferenza si è conclusa prendendo atto dell'impossibilità di esprimere un parere favorevole o condizionato, per quanto espresso dal settore Autorizzazioni Ambientali, e della necessità di chiedere un rinvio.

In considerazione degli atti pervenuti, si chiede pertanto, di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la "posizione unica regionale" deve essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni ambientali Prot 486303 del 15/12/2021
- parere Settore Autorizzazioni rifiuti Prot 471068 del 03/12/2021
- parere Settore Sismica Prot 481924 del 13/12/2021
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 484190 del 14/12/2021

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/16.1** del **20/12/2021** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Cava I e L - Piano di colticazione della cava I e L - Procedura di VIA ex art. 27-bis del DLgs 152/06 - proponente: Bianco Royal Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 21/12/2021 - Vs. comunicazione prot. 4697 del 01/12/2021 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 56289 del 21/07/2021 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 73356 del 27/09/2021 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 07/10/2021. Questo Dipartimento, con nota prot. 74445 del 29/09/2021 aveva richiesto integrazioni relativamente a emissioni diffuse, gestione delle AMD e gestione dei materiali detritici. È stata analizzata la documentazione disponibile sul sito internet del Parco delle Alpi Apuane.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Emissioni non convogliate

La documentazione è conforme alle linee guida esaminata consente di valutare il rateo emissivo. In base alla tabella 9 delle linee guida la ditta potrà valutare le quantità di acqua necessarie a ridurre le emissioni nei periodi secchi. Si raccomanda in ogni caso di evitare la formazione di pozze d'acqua.

Gestione acque meteoriche

Nella richiesta di Arpat non era previsto di ripresentare la documentazione ma solo di chiarire alcuni aspetti non del tutto definiti.

Uno degli aspetti era relativo alla dimensione e alle caratteristiche delle vasche di gestione delle AMPP. Nella relazione vengono descritte le caratteristiche delle vasche. Si ribadisce, come già comunicato nella precedente nota, che le operazioni di svuotamento delle vasche di gestione delle AMPP sono attività ordinaria da effettuarsi successivamente agli eventi meteorici e non come "attività straordinaria". In questo senso, ai fini di determinare l'intervallo di tempo previsto fra evento meteorico e svuotamento delle vasche, sarà utilizzato il pluviometro facente parte della rete regionale ubicato in loc. Orto di Donna.

Relativamente agli impianti esistenti della cava F, nella relazione si riporta che la gestione della

cava I e L non influirà sulla gestione degli impianti della cava F, ma non vengono forniti dati relativi agli apporti ulteriori provenienti dalla cava I e L e alla compatibilità con gli impianti già esistenti.

Si richiede che la ditta trasmetta entro 15 gg dalla CdS una nota tecnica in cui si evidenzia che il volume delle AMD nella nuova configurazione è compatibile con il volume delle vasche di trattamento presenti nella cava F.

Nella nota integrativa si dichiara che all'interno del bacino di sedimentazione non confluiranno più le acque provenienti da settori definibili come "impianti" o deposito dei rifiuti di estrazione ma soltanto dalle porzioni del sito in cui non verranno svolte attività. Si prende atto di quanto dichiarato.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione integrativa non riporta il dato che era stato in buona sostanza richiesto e cioè la stima del volume ancora da asportare nella concessione ai fini di una valutazione di massima di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del PRC. Entro 15 gg dalla CdS la ditta o il soggetto che sta operando il prelievo del materiale detritico, dovrà trasmettere all'autorità competente una nota tecnica in cui si riporti la stima del volume ancora da asportare nella concessione I e L.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento, confermando comunque le valutazioni tecniche già trasmesse con nota prot. 74445 del 29/09/2021, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche;
6. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
8. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche che dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;

11. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
12. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
13. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Oltre alle suddette prescrizioni di carattere generale, si ritiene che

14. entro 15gg dalla CdS la ditta dovrà inviare all'Autorità competente una nota tecnica in cui si evidenzia che il volume delle AMD nella nuova configurazione è compatibile con il volume delle vasche di trattamento persenti nella cava F
15. le vasche di gestione delle AMD dovranno essere svuotate entro 48 ore dall'evento meteorico anche dai fanghi e in caso di allerta meteo rossa o arancione; ai fini della valutazione dei tempi per lo svuotamento delle vasche faranno fede le registrazioni del pluviometro facente parte della rete regionale ubicato in loc. Orto di Donna (codice SIR TOS02000177);
16. dovrà essere ridotto il più possibile il ricorso a scorrimenti diffusi sui piazzali privilegiando l'utilizzo di tubazioni così indicato già nel documento PR15 allegato al PRC;
17. entro 15 gg dalla CdS la ditta o il soggetto che sta operando il prelievo del materiale detritico, dovrà trasmettere all'autorità competente una nota tecnica in cui si riporti la stima del volume ancora da asportare nella concessione I e L.

In base alle conoscenze generali sulle criticità delle attività estrattive nel comprensorio apuano note a questo Dipartimento che hanno portato alla stesura di una parte dei documenti facenti parte del Piano Regionale Cave recentemente adottato (si veda il documento PR 15 consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana), e in base a quanto emerso nel corso delle attività di cui alla DGR 945/16 si richiama l'attenzione al rispetto rigoroso del punto 3.

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava I e L, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 21 gennaio 2022, alle ore 10.30 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 7 ottobre 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame per la richiesta di integrazioni;

In data 21 dicembre 2021 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame in attesa di ricevere il parere di ARPAT;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Unione dei Comuni della Garfagnana
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Contributo istruttorio di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>

<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Vedi contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipa alla conferenza il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato.

o o o

Il Rappresentante del Parco comunica che la Regione Toscana, impossibilitata a partecipare alla presente riunione, ha espresso parere favorevole come da contributo allegato;

Il Rappresentante del Comune di Minucciano trasmette il parere favorevole con prescrizioni della Commissione comunale per il paesaggio;

Il Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato nelle precedenti riunioni;

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole al rilascio della PCA e delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR, con le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e contributi pervenuti nel corso delle diverse riunioni della conferenza di servizi;

Il Rappresentante del Parco comunica che l'emissione del provvedimento di PCA comprensivo di PAUR è subordinato alla acquisizione della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione estrattiva da parte del Comune di Minucciano;

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 21 gennaio 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

*e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e
valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Laura Bianchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

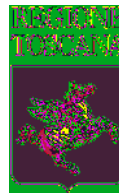
Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli







AOOGR / AD Prot. 0493269 Data 21/12/2021 ore 11:06 Classifica L.060.



Cava I e L Società: Ditta Bianco Royal Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 14.01.2022 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Minerie e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro
Il Dirigente Sostituto
Arch. Carla Chiodini

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

AOOGRT / AD Prot. 0002186 Data 04/01/2022 ore 13:19 Classifica P.070.040. Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI in data 04/01/2022 ore 13:19. PazzoRagionadeApliaApanne, Pabot. 00009231dd112580120222inpartevaaC6at11CTta. 11



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE SISMICA

Sede di Massa**AOOGRT/Prot. n.**

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/000141 del 03/01/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva della Cava I e L, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 14 gennaio 2022.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia

Settore Minerario

Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti *“privi di rilevanza”* (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente ing. Luca Gori

PFC/SAP



Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Allegati 20210608 CONTRIBUTO ISTRUTTORIO CAVA I E L

Oggetto:Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava I e L Società: Binaco Royal srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 14.01.2022 alle ore 11:30

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOOGR / AD Prot. 0005555 Data 10/01/2022 ore 12:33 Classifica L.060.040.Il documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 10/01/2022 ore 12:33.

Data

**Al Settore Minerario e Autorizzazioni in
Materia di Geotermia e Bonifiche**

“...si ritiene necessario che codesto Settore, all’atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell’art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all’autorità competente ai sensi della LR 35/2015,

l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore, in relazione alla necessità di acquisire gli eventuali ulteriori elementi integrativi da parte dell'Impresa che dovranno poi essere oggetto di valutazione da parte del Dipartimento Arpat competente.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della citata conferenza, art. 27 bis c.7."

Preso atto del parere di Arpat, prot. n. AOOGR/493269 del 21/12/2021, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, consultabile nella cartella in rete RUR_CAVE dove per quanto riguarda le emissioni non convogliate si riporta che :

“La documentazione è conforme alle linee guida esaminata consente di valutare il rateo emissivo.

In base alla tabella 9 delle linee guida la ditta potrà valutare le quantità di acqua necessarie a ridurre le emissioni nei periodi secchi. Si raccomanda in ogni caso di evitare la formazione di pozze d'acqua."

Visto che nelle conclusioni del medesimo parere ARPAT “...*esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto...*” elencando una serie di prescrizioni, nello specifico al punto 7 e al punto 10 per quanto riguarda le emissioni diffuse si precisa che:

"7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;"

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“ . . .

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da comprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015, subordinando tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni tipicamente assegnate sulla base del modello condiviso dal nostro Settore Autorizzazioni Ambientali.

PRESCRIZIONI:

1. L'impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;

2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.

Dovranno inoltre essere rispettate anche le indicazioni espresse da Arpat nel parere di cui sopra:

4. l'Impresa dovrà provvedere alla rimozione del materiale di scarto tenendo pulite e sgombrare le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
5. entro 15 gg dalla notifica del provvedimento conclusivo del PAUR dovrà essere istituito un apposito registro vidimato dall'Autorità Competente sul PAUR, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche riportate nel contributo tecnico ARPAT, indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore

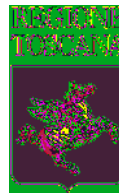
Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si prende atto delle valutazioni del Dipartimento Arpat espresse nel parere di cui sopra in merito al Piano predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC





Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art 27/bis.
Cava I e L Società: Ditta Bianco Royal srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 21.01.2022 ore 10:30

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC Prot 8479 del 12.01.2022 il Settore Autorizzazioni ambientali ha comunicato di poter esprimere un parere in senso favorevole con prescrizioni, tenuto conto anche del parere ARPAT prot 493269 del 21.12.2021.
- con PEC prot 15236 del 17.01.2022 ARPAT conferma il parere precedentemente trasmesso.

In considerazione di quanto sopra, in qualità di Rappresentante Unico Regionale, esprimo il parere di competenza in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni trasmesse negli allegati alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot 8479 del 12/01/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 5555 del 10/01/2022
- parere Settore Sismica Prot 1954 del 04/01/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 2186 del 04/01/2022
- parere ARPAT Prot 493269 del 21/12/2021
- comunicazione ARPAT Prot 15236 del 17/01/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)

Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 3474 del 31.05.2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

n. 37 del 31.05.2022

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ordinaria.**

Progetto di coltivazione della cava "IL", nel Bacino estrattivo delle Alpi Apuane di Orto di Donna Val Serenaia.

Rif. prot. gen. n. 2918 del 29.04.2021 e successive integrazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Considerato che il Sig. Agnesini Giancarlo nato a Carrara (MS) il 25.10.1966 ed ivi residente in via Silicani, in qualità di legale rappresentante della Soc. Bianco Royal srl – con sede in Carrara (MS) Viale XX Settembre n. 1 (P.iva 01279870453), avente titolo, ha presentato l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente il progetto di coltivazione della cava "IL";

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Orto di Donna Val Serenaia approvato con delibera del C.C. n. 7 del 29.03.2019;

visti gli artt. 151 e 249 della L.R. 65/2014 e s.m.i. che delega ai Comuni le funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica;

visto il "Regolamento per la gestione associata delle procedure di impatto ambientale e procedimento in materia paesaggistica" dell'Unione dei Comuni Garfagnana ed in particolare all'art.17 comma 5;

visto il Provvedimento del Sindaco n. 09 del 31.12.2020 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesaggistico e considerati i valori dei beni paesaggistici interessati;

viste le integrazioni trasmesse dalla Soc. Bianco Royal srl in data 11.12.2021 prot. n. 7889;

visto il **parere favorevole, con prescrizioni** della competente **Commissione per il paesaggio** per i comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana, rilasciato nella seduta del 18.01.2022 (verbale n. 173) ed in particolare *"Parere favorevole all'intervento proposto in quanto compatibile con il contesto già autorizzato della cava esistente, salvo quanto di seguito. In relazione al cantiere 11 si fa presente che l'accesso era garantito da piccola strada con cordonato a secco e che lo stesso è riempito di pietrame di diverse pezzature, ossidato e fortemente ingrigito. L'area si mostra quale paesaggio naturale ovvero fortemente rinaturalizzato con la presenza di vegetazione. Per quanto sopra l'intervento proposto anziché formare elemento di risistemazione, quale proposto, diventerebbe incongruo che inciderebbe sull'attuale assetto paesaggistico riparato dalla natura. Pertanto, per tale intervento, si esprime parere negativo."*



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

vista la **relazione tecnico-illustrativa** di istruttoria del Responsabile del Procedimento P.I. Giovanni Casotti con **proposta di parere favorevole** di emanazione del provvedimento, aderendo al parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio che esclude le lavorazioni nella sola area del cantiere 11;

visto che la pratica è stata trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** con *pec* in data 22 gennaio 2022 prot. n. 410;

visto il comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 che dispone "*Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*" e dato atto che la pratica è stata trasmessa alla Soprintendenza di Lucca per l'espressione del parere di competenza tramite pec del 22 gennaio 2022 e che nel termine previsto dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 non è pervenuto il relativo richiesto parere;

AUTORIZZA

sotto il profilo paesaggistico il "*Progetto di coltivazione della cava IL*" ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004, subordinandolo alle prescrizioni e limitazioni della Commissione per il Paesaggio del 18.01.2022 ed in conformità al progetto e agli elaborati integrativi presentati e depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni** e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara ed al Parco Regionale delle Alpi Apuane;
 - sia inserito nella banca dati della Regione Toscana denominata "Registro delle Autorizzazioni Paesaggistiche (R.A.P.);
 - sia inserito nell'elenco delle autorizzazioni comunali rilasciate;
 - sia dato avviso del rilascio all'Albo Pretorio comunale, per un periodo non inferiore a 15 giorni;
- in ottemperanza ai commi 11 e 13 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni.

Allegati:

- "A" – Elenco degli elaborati del Progetto di coltivazione
- "B" – Verbale Commissione per il Paesaggio

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Autorizzazione paesaggistica n. 37 del 31.05.2022

Allegato A

Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava "IL" - (Paesaggistica)

Progetto presentato comprensivo di integrazioni		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazioni	
	Relazione Paesaggistica con fotosimulazioni	"RELAZIONE PAESAGGISTICA RISISTEAMAZIONE AMBIENTALE PERIZIA DI STIMA.pdf.p7m"
	Relazione Tecnico illustrativa	"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf.p7m"
Integrazioni	Relazione tecnica integrativa 1	"INTEGRAZIONE 1 PIANO CAVA IL_luglio21.pdf.p7m"
Integrazioni	Relazione paesaggistica 2 – Risistem Ambientale	"REL PAES_RIS AMB_STIMA 2.0_nov21.pdf.p7m"
Integrazioni	Relazione tecnico integrativa n. 2	"INTEGRAZIONE2_PIANO IL_nov21.pdf.p7m"
Integrazioni	Libretto fotografico	"LIBRETTO FOTOGRAFICO_nov21.pdf.p7m"

	Tavole	
Tav. 1	Carta dell'ubicazione	"Tav.01 UBICAZIONE.pdf.p7m"
Tav. 2a	Siti Natura 2000	"Tav.02a VINCOLI SITI NATURA 2000.pdf.p7m"
Tav. 2b	Vincoli beni paesaggistici	"Tav.02b VINCOLI PAESAGGISTICI.pdf.p7m"
Tav. 2c	Sentieristica CAI	"Tav.02b VINCOLI PAESAGGISTICI.pdf.p7m"
Tav. 3	Catastale	"Tav.03 CATASTALE.pdf.p7m"
Tav. 4	Uso del suolo	"Tav.04 USO DEL SUOLO.pdf.p7m"
Tav. 5	Stato attuale	"Tav.05 STATO ATTUALE.pdf.p7m"
Tav. 6a	Prima fase	"Tav.06a PRIMA FASE.pdf.p7m"
Tav. 6b	Ultima fase	"Tav.06b ULTIMA FASE.pdf.p7m"
Tav. 7	Sovrapposto	"Tav.07 STATO SOVRAPPOSTO.pdf.p7m"
Tav. 8	Sezioni sovrapposte	"Tav.08 SEZIONI SOVRAPPOSTE.pdf.p7m"
Tav. 11	Sezioni ripristino ambientale	"Tav.11 SEZIONI RISISTEAMAZIONE AMBIENTALE.pdf.p7m"
Tav. 12a	Tavola intervisibilità planimetria	"TAV.12b INTERVISIBILITA 25.pdf.p7m"
Tav. 12b	Tavola intervisibilità	"TAV.12b INTERVISIBILITA 25.pdf.p7m"
Tav. 13	Fotomodellazione	"TAV.13 FOTOMODELLAZIONE.pdf.p7m"
	Integrazioni	
Tav. 10i	Risistemazione ambientale	"Tav.10i Risistemazione Ambientale.pdf.p7m"
Tav. G10i	Carta ravaneti	"TAVG10i carta ravaneti linee guida parco.pdf.p7m"



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Allegato B



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
"UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA
PAESAGGISTICA"

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 18/01/2022
VERBALE N. 173

Pratica Edilizia n. 457/2021

Richiedente: SOC. BIANCO ROYAL SRL

**Oggetto: PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA ILBACINO ESTRATTIVO
DELLE ALPI APUANE DI ORDO DI DONNA VAL SERENAIA IN COMUNE
DI MINUCCIANO**

Tecnici: Ing. Giacomo Del Nero

Il giorno 18/01/2022 alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI		X			
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X	VEDI PARERE DIETRO	
Componente GEOM. FRANCESCA POLI	X		X	VEDI PARERE DIETRO	

CON PRESSIONI

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constatata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



LA COMMISSIONE

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Parere Favorevole all'intervento proposto in quanto
compatibile con il consesso già autorizzato della
CARA esistente, salvo quanto di seguito.
In relazione al cantiere si fa presente che l'area
era garantita da piccola strada con cordoloni
a ferro e che lo stesso è riempito di pietrame
di diverse pezzature, assai alto e fortemente
inquinato. L'area si mostra quale presagio notturno
ovvero fortemente contaminata con la presenza
di vegetazione. Per quanto sopra l'intervento
proposto anziché favorire elemento di risan-
ciamento, quale proposto, diventerebbe un lavoro
che inciderebbe sulla qualità ambientale paesaggistica
operando nella maniera. Pertanto, per tale
intervento, si esprime parere negativo.

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini

Il Componente Geom. Enzo Coltelli

Il Componente Geom. Francesca Poli



COMUNE DI MINUCCIANO

Provincia di Lucca

✉ Piazza Chiavacci n°1 - 55034 MINUCCIANO (LU)

☎ UFFICIO TECNICO 0583/610385 - FAX 0583/610394

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 1303 del 27.02.2023

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' **ESTRATTIVA n. 12 del 27.02.2023** *(ai sensi della L.R. N. 35 del 25.03.2015)*

OGGETTO: Autorizzazione attività estrattiva cava “ IL ” Bacino Estrattivo di Orto di Donna Val Serenaia – Soc. Bianco Royal srl.

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 03 del 02.01.2023 di nomina del sottoscritto quale Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO:

- che il Sig. il Sig. Agnesini Giancarlo nato a Carrara (MS) il 25.10.1966 ed ivi residente in via Silicani, in qualità di legale rappresentante della Soc. Bianco Royal srl – con sede in Carrara (MS) Viale XX Settembre n. 1 (P.iva 01279870453), avente titolo, ha presentato in data 29.04.2021 prot. n. 2918 l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva inerente la cava “IL”, situata nel Bacino Estrattivo di Orto di Donna Val Serenaia, in “*area contigua di cava*” ed all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane, allegando la documentazione progettuale a firma del Dr. Ing. Giacomo del Nero e Dr. Biol. Alessandra Fregosi;

Visti gli elaborati del progetto di coltivazione (*Elenco allegato A*);

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi ex art. 27 bis D.Lgs 152/2006 del Parco Alpi Apuane procedura VIA e PAUR del 21.01.2022;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 37 del 31.05.2022 rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004;

Preso atto che la Soc. Bianco Royal srl ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 35/15 ha presentata garanzia Fideiussoria rilasciata da SACE BT SPA – gruppo cdp con sede legale in Roma, piazza Poli 42 CF/Piva 08040071006 - n. 5796.00.27.2799838456 del 22.06.2022, di € 48.800,00 con scadenza 19.05.2027, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

Preso atto che, come comunicato:

- Il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 è l'Ing. Giacomo del Nero;
- Il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 L.R. 35/2015 è il sig. Agnesini Giancarlo (Legale Rappresentante);

Visto il D.U.R.C. INAIL_36020878, emesso in data 14.12.2022 con validità fino al 13.04.2023 dal quale risulta la regolarità della Soc. Bianco Royal srl in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi di Legge;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Orto di Donna – Val Serenaia approvato con delibera del C.C. n. 7 del 29.03.2019;

Visti: la Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Legge Regione Toscana n. 39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000);

RILASCI A

al Sig. Agnesini Giancarlo nato a Carrara (MS) il 25.10.1966 ed ivi residente in via Silicani, in qualità di legale rappresentante della Soc. Bianco Royal srl – con sede in Carrara (MS) Viale XX Settembre n. 1 (P.iva 01279870453), ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/2015;

AUTORIZZAZIONE

all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 relativamente al progetto di **coltivazione nella cava di marmo denominata "IL"** situata nel bacino estrattivo di Orto di Donna – Val Serenaia, come da elaborati del piano di coltivazione consegnati con prot. n. 2918 del 29.04.2021 e successive integrazioni, depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato (A).

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica, è il P.I. Giovanni Casotti;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di specificare, ai sensi dell'art. 18 comma 2, quanto segue:

- a) L'area estrattiva della cava "IL" è distinta al catasto terreni alla Sez. D foglio 16 porzione delle particelle nn. 5016 e 1643 per una superficie di circa mq 61.134;
- b) È autorizzata l'estrazione dei materiali per uso ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio.
- c) le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte dal progetto di coltivazione e successive integrazioni, presentato a firma del tecnico Dott. Ing. Giacomo del Nero con le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione degli Enti interessati;
- d) quale data di scadenza della presente autorizzazione è stabilita in **5 anni** dalla data di rilascio, con obbligo del rinnovo dei vincoli ambientali prima della loro scadenza;
- e) la Società "Bianco Royal srl" ha in essere a favore del comune di Minucciano, ai sensi della L.R. 35/2015 art. 26 comma 2, polizza fideiussoria rilasciata da SACE BT SPA – gruppo cdp con sede legale in Roma, piazza Poli 42 CF/Piva 08040071006 - n. 5796.00.27.2799838456 del 22.06.2022, di € 48.800,00 con scadenza 19.05.2027, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;
- f) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

la Società è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015;
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal Regolamento comunale vigente;
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta in data 31.01.2017 rep. n. 10;

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art.21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza

per i lavoratori e per le popolazioni segnalate e dai soggetti competenti;

- f)** decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g)** inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h)** trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i)** mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l)** mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m)** la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n)** il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
- n bis)** la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter)** l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
- n quater)** gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

Allegati: "A" Elenco elaborati piano di coltivazione.

Minucciano lì 27.02.2023

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

Allegato A**Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “IL”**

Progetto presentato comprensivo di integrazioni		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazioni	
	Relazione Tecnico illustrativa	“RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf.p7m”
	Progetto di coltivazione	"PIANO DI LAVORO.pdf.p7m"
	Relazione Geologica	"Relazione geologica Cava IL.pdf.p7m"
	Relazione stabilità	"RELAZIONE GEOMECCANICA STABILITA.pdf.p7m"
	Piano gestione acque	"PG ACQUE.pdf.p7m"
Integrazioni	Piano gestione acque 2	"PG ACQUE 2.0_nov21_nov21.pdf.p7m"
	Piano gestione derivati	"PG RE-DER-TAGLIO.pdf.p7m"
Integrazioni	Piano gestione derivati 2	"PG RE-DER-TAGLIO 2.0_nov21.pdf.p7m"
	Valutaz. impatto atmosf	"VAL PREV IMPATTO ATM.pdf.p7m"
Integrazioni	Valutaz prev impat atm	"VAL PREV IMPATTO ATM 2.0.pdf.p7m"
	Valutaz impatto acustico	"VIAC_Bianco Royal_Cava IL.pdf.p7m"
	Studio di incidenza	"INCIDENZA CAVA IL_2021.pdf.p7m"
	Studio impatto ambientale	"S.I.A CAVA I-L_2021.pdf.p7m"
	Sintesi non tecnica	" SNT 2021.pdf.p7m"
	Piano Economico Finanziario	"PIANO ECONOMICO FINANZIARIO BIANCO ROYAL SRL.pdf.p7m"
	Relazione Paesaggistica con fotosimulazioni	“RELAZIONE PAESAGGISTICA RISISTEMAZIONE AMBIENTALE PERIZIA DI STIMA.pdf.p7m”
Integrazioni	Relazione tecnica integrativa 1	“INTEGRAZIONE 1 PIANO CAVA IL_luglio21.pdf.p7m”
Integrazioni	Relazione paesaggistica 2 – Risistem Ambientale	“REL PAES_RIS AMB_STIMA 2.0_nov21.pdf.p7m”
Integrazioni	Relazione tecnico integrativa n. 2	“INTEGRAZIONE2_PIANO IL_nov21.pdf.p7m”
Integrazioni	Libretto fotografico	“LIBRETTO FOTOGRAFICO_nov21.pdf.p7m”

Tavole		
Tav. 1	Carta dell'ubicazione	“Tav.01 UBICAZIONE.pdf.p7m”
Tav. 2	Siti Natura 2000	“Tav.02° VINCOLI SITI NATURA 2000.pdf.p7m”
Tav. 2b	Vincoli beni paesaggistici	“Tav.02b VINCOLI PAESAGGISTICI.pdf.p7m”
Tav. 2c	Sentieristica CAI	“Tav.02b VINCOLI PAESAGGISTICI.pdf.p7m”
Tav. 3	Catastale	“Tav.03 CATASTALE.pdf.p7m”
Tav. 4	Uso del suolo	“Tav.04 USO DEL SUOLO.pdf.p7m”
Tav. 5	Stato attuale	“Tav.05 STATO ATTUALE.pdf.p7m”
Tav. 6a	Prima fase	“Tav.06a PRIMA FASE.pdf.p7m”
Tav. 6b	Ultima fase	“Tav.06b ULTIMA FASE.pdf.p7m”
Tav. 7	Sovrapposto	“Tav.07 STATO SOVRAPPOSTO.pdf.p7m”
Tav. 8	Sezioni sovrapposte	“Tav.08 SEZIONI SOVRAPPOSTE.pdf.p7m”
Tav. 9a int	AMD servizi prima fase	"Tav.09ai AMD SERVIZI Prima Fase.pdf.p7m"
Tav. 9b int	AMD servizi ultima fase	"Tav.09bi AMD SERVIZI Ultima Fase.pdf.p7m"
Tav. 10 int	Risistemaz ambientale	"Tav.10i Risistemazione Ambientale.pdf.p7m"
Tav. 11	Sezioni ripristino ambientale	“Tav.11 SEZIONI RISISTEMAZIONE AMBIENTALE.pdf.p7m”

Tav. 12a	Tavola intervisibilità planimetria 1:10.000	“ TAV.12a INTERVISIBILITA 10.pdf.p7m”
Tav. 12b	Tavola intervisibilità 1:25.000	“TAV.12b INTERVISIBILITA 25.pdf.p7m”
Tav. 13	Fotomodellazione	“TAV.13 FOTOMODELLAZIONE.pdf.p7m”
Tav. G1	Geologica e giacimentol	"Tavola G1 geologia-Modello.pdf.p7m"
Tav. G2	Sez. Geologiche	"Tavola G2 sezioni geologiche-Modello.pdf.p7m"
Tav. G3	Idrogeologica	"Tavola G3 idrogeologia-Modello.pdf.p7m"
Tav. G4	Sez. Idrogeologiche	"Tavola G4 sezioni idrogeologiche-Modello.pdf.p7m"
Tav. G5	Carta della Fratturazione	"Tav.G5 FRATTURAZIONE.pdf.p7m"
Tav. G6	Carta della Franosità	"Tav.G6 FRANOSITA PAI.pdf.p7m"
Tav. G7	Stato di qualità Obiett Ecologici Corpi Idrici Superf	"Tav.G7 CORPI IDRICI SUPERFICIALI.pdf.p7m"
Tav. G8	Stato di qualità Obiett Ecologici Corpi Idrici Sotterranei	"Tav.G8 CORPI IDRICI SOTTERRANEI.pdf.p7m"
Tav. G9	PGRA Pericolosità fluviale	"Tav.G9 PERICOLOSITA FLUVIALE PGRA.pdf.p7m"
Tav. G10 int	Carta ravaneti	“TAVG10i carta ravaneti linee guida parco.pdf.p7m”
Tav. G11 int	Carta ravaneti PABE	"TAVG11i carta ravaneti PABE.pdf.p7m"